



COMUNICATO STAMPA

SUPERBONUS 110%, COMMERCIALISTI: “NO A LIMITAZIONI DELLE BANCHE SULLA SCELTA DEL SOGGETTO CHE APPONE IL VISTO DI CONFORMITÀ”

Miani: “Rispettare la libera scelta da parte del cliente ed evitare il rischio di abuso di posizione dominante e violazione della concorrenza”

Roma, 10 marzo 2021 – Nell’ambito delle misure tese a favorire gli interventi di efficientamento energetico e di miglioramento sismico, i Commercialisti stanno svolgendo in questi mesi **tutte le attività richieste dai propri clienti** anche in relazione al cosiddetto **Superbonus 110%** e al rilascio del relativo **visto di conformità**.

“Già con il documento di ricerca del 26 novembre 2020 – afferma Massimo Miani, Presidente del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili – abbiamo fornito ai nostri iscritti un **quadro d’insieme dei controlli** che devono essere effettuati ai fini dell’apposizione del visto di conformità sull’apposita **comunicazione** da inoltrare all’Agenzia delle Entrate per attestare la sussistenza dei presupposti che danno diritto alla **detrazione d’imposta**, nei casi di opzione per la cessione del credito d’imposta o per lo sconto in fattura. Il tutto completato da apposite **check list** che descrivono nel dettaglio le attività da effettuare a tal fine”.

“In questo contesto – prosegue Miani – è evidente che le **banche** che offrono servizi di acquisto del credito di imposta, ovvero di prefinanziamento dei relativi lavori, **non possono porre limitazioni** ulteriori rispetto a quelle previste dalla legge in merito alla **libera scelta** da parte del **cliente** del soggetto che andrà ad apporre il visto di conformità. In particolare, le convenzioni sottoscritte da alcune banche nazionali per l’affidamento del servizio in parola a **single società di revisione** non possono che avere una **valenza facoltativa** per il cliente, anche in considerazione delle tematiche di **abuso di posizione dominante e violazione della concorrenza**”.

“Non abbiamo dubbi che le singole banche tengano in **debita considerazione** tali principi – conclude il presidente Miani – e auspichiamo che le misure agevolative in parola possano trovar attuazione al massimo delle loro possibilità con il **contributo attivo dei commercialisti** e degli altri soggetti interessati, ciascuno nel proprio ruolo e per gli **incarichi liberamente affidati** dai propri clienti”.